

Il libro del Cantico dei Cantici, è uno stupendo poema d'amore tra due fidanzati. Tuttavia, questa dimensione così bella della nostra umanità, la dimensione sessuale, non è esente da pericoli, tanto che già San Paolo deve affrontare la questione nella 1ª Corinzi. Scrive così: «Si sente da per tutto parlare di immoralità tra voi, e di una immoralità tale che non si riscontra neanche tra i pagani» (5,1). Il rimprovero dell'Apostolo riguarda proprio una gestione malsana della sessualità da parte di alcuni cristiani. Ma guardiamo all'esperienza umana, all'esperienza dell'innamoramento. Perché questo mistero accada, e perché sia un'esperienza così sconvolgente nella vita delle persone, nessuno di noi lo sa. L'innamoramento è una delle realtà più sorprendenti dell'esistenza. Se non viene inquinato dal vizio, l'innamoramento è uno dei sentimenti più puri. Una persona innamorata diventa generosa, gode nel fare regali, scrive lettere e poesie. Smette di pensare a sé stessa per essere completamente proiettata verso l'altro, è bello questo... Esso viene deturpato dal demone della lussuria, e questo vizio è particolarmente odioso, almeno per due motivi. Anzitutto perché devasta le relazioni tra le persone. Per documentare una realtà del genere è sufficiente purtroppo la cronaca di tutti i giorni. Quante relazioni iniziate nel migliore dei modi si sono poi mutate in relazioni tossiche, di possesso dell'altro, prive di rispetto e del senso del limite? Sono amori in cui è mancata la castità: virtù che non va confusa con l'astinenza sessuale – la castità è più che l'astinenza sessuale –, bensì va connessa con la volontà di non possedere mai l'altro. Amare è rispettare l'altro, ricercare la sua felicità, coltivare empatia per i suoi sentimenti, disporsi nella conoscenza di un corpo, di una psicologia e di un'anima che non sono i nostri, e che devono essere contemplati per la bellezza di cui sono portatori. Amare è questo, e l'amore è bello. La lussuria, invece, si fa beffe di tutto questo: la lussuria depreda, rapina, consuma in tutta fretta, non vuole ascoltare l'altro ma solo il proprio bisogno e il proprio piacere; la lussuria giudica una noia ogni corteggiamento, non cerca quella sintesi tra ragione, pulsione e sentimento che ci aiuterebbe a condurre l'esistenza con saggezza. Il lussurioso cerca solo scorciatoie: non capisce che la strada dell'amore va percorsa con lentezza, e questa pazienza, lungi dall'essere sinonimo di noia, permette di rendere felici i nostri rapporti amorosi. Ma c'è una seconda ragione per cui la lussuria è un vizio pericoloso. Tra tutti i piaceri dell'uomo, la sessualità ha una voce potente. Coinvolge tutti i sensi, dimora sia nel corpo che nella psiche, e questo è bellissimo, ma se non è disciplinata con pazienza, se non è iscritta in una relazione e in una storia dove due individui la trasformano in una danza amorosa, essa si muta in una catena che priva l'uomo di libertà. Il piacere sessuale, che è un dono di Dio, è minato dalla pornografia. Dobbiamo difendere l'amore del cuore, della mente, del corpo. E questa è la bellezza del rapporto sessuale. Vincere la battaglia contro la lussuria, contro la "cosificazione" dell'altro, può essere un'impresa che dura tutta una vita. Però il premio di questa battaglia è il più importante in assoluto, perché si tratta di preservare quella bellezza che Dio ha scritto nella sua creazione quando ha immaginato l'amore tra l'uomo e la donna, che non è per usarsi l'un l'altro, ma per amarsi. Quella bellezza che ci fa credere che costruire una storia insieme è meglio che andare a caccia di avventure, coltivare tenerezza è meglio che piegarsi al demone del possesso – il vero amore non possiede, si dona –, servire è meglio che conquistare.



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e
San Pio X di Massanzago
Diocesi di Treviso
DOMENICA 21 LUGLIO**



Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478

Sito: www.parrocchiamassanzago.it email: parr.massanzago@tiscali.it

Sulla spalla di Dio

Mc. 6, 30 – 34

La risposta di Gesù alla folla che lo assedia non sono miracoli o guarigioni, sono gli apostoli, inviati a prendersi cura. Da quel pellegrinaggio fatto a due a due, i dodici sono tornati. E il successo è evidente: così tanta gente che non avevano neppure il tempo di mangiare. E Gesù li vede stanchi. Annunciare stanca. Farlo con cuore e senza mezzi stanca anche di più. Abbiamo una malattia tutta cattolica che è quella di essere eroici, di non mostrare mai cedimenti, mai crepe, di essere sempre sul pezzo. Il vangelo di oggi dice altro: Gesù, invece di buttare i discepoli dentro il vortice del dolore, li porta via con sé, per insegnar loro qualcosa. Dio vuole che noi siamo persone felici, non cerca eroi. Non dice ai dodici: andiamo a pregare o a ripassare la lezione. Andiamo a fare semplicemente le creature e la vita si prenderà cura di noi. Sbarcano e subito sono circondati da più gente di prima. Addio silenzio, finita la pace, tutti i programmi saltati. Il progetto era sacrosanto. Andiamo a tirare il fiato, e Dio non glielo lascia fare. C'è di che innervosirsi. Ed ecco che Gesù anziché dare la priorità al programma dà la priorità alle persone: sappi che tu vali più dei programmi, perfino di quelli di Dio. Il motivo è detto in queste due parole: Gesù prova compassione. Il termine indica uno spasmo dentro, un male allo stomaco. La prima sua reazione è provare dolore per il dolore del mondo. Tutto quello che segue deriva da questo. Gesù chiama i dodici e affida loro questo suo sentimento che dovranno preservare, custodire, salvare. Devono imparare le viscere di Dio, ed è la seconda cosa che Lui vuole per noi. Se c'è, fra noi, gente che sa ancora provare compassione davanti al dolore dell'uomo e della donna, allora c'è ancora speranza per il mondo. Terzo atto della sinfonia della vita. Gesù vede, prova compassione e parla: si mise a insegnare molte cose. Forse abbiamo dimenticato che c'è una vita profonda in noi, e Gesù la raggiunge, e allora è come una manciata di luce gettata nel cuore di ciascuno, a illuminare la via. La risposta di Gesù alla folla dolente che lo assedia non sono miracoli o guarigioni, sono gli apostoli, inviati a prendersi cura; sono io, siamo noi, se abbiamo imparato il cuore di Dio. Dio vide ciò che aveva fatto: bello! Lo amò, e poté riposarsi. Amare riposa! Andiamo in vacanza con Dio! Proviamo a riposare con lui: una preghiera al mattino, un piccolo brano, un silenzio breve ma intensamente cercato. Cerchiamo un luogo in cui posare la testa sulla spalla di Dio. È il grande insegnamento di quel giorno: impariamo uno sguardo che abbia commozione e tenerezza, e poi le parole di cura nasceranno. (P. Ermes Ronchi)

Sabato 20 luglio	<ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa def. Mons. Gianfranco Agostino Gardin nel 30° della morte – Benedetti Onorina
Domenica 21 luglio XVI Domenica del T. O. Anno B Mc. 6, 30 – 34	44^ Sagra del Melone e Pesca di Beneficenza per la Scuola dell'Infanzia Savardo <ul style="list-style-type: none"> • 9.30 S. Messa. Def. Carpin Flora – Pegoraro Albino e Dorianò – Romanato Pietro – De Biasi Federica – Gobbo Alda (ann.), Adele ed Eugenio – Volpato Malvino e Augusta (ann.) – Malvestio Alessandro, Carraro Antonietta, Alessio Adriano - per tutti i volontari defunti della Pro Loco e del Comitato Sagra del Melone
Lunedì 22 luglio S. Maria Maddalena	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa def. Gardin Dante – Ferro Aurelio – Marconato Teresa
Martedì 23 luglio S. Brigida di Svezia	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per l'Europa
Mercoledì 24 luglio S. Charbel Makhlef	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per la pace
Giovedì 25 luglio S. Giacomo apostolo	<ul style="list-style-type: none"> • 10.00 Funerale di Suor Alda Francesca Santinon delle suore Francescane Elisabettine
Venerdì 26 luglio S. Giocchino ed Anna	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per i nonni
Sabato 27 luglio	<ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa def. Carraro Luigi Alcide – Campello Angelindo e Anna – Franceschi Lino e Lina – Stevanato Paolo
Domenica 28 luglio XVII Domenica del T. O. Anno B Gv. 6, 1 – 15	4^ Giornata Mondiale dei Nonni e degli anziani "Nella vecchiaia non abbandonarmi" (Sal. 71) <ul style="list-style-type: none"> • 9.30 S. Messa. Def. De Marchi Vittorio (ann.) – Toson Stefania (ann.) – Toson Mario – Cuogo Rina – Toson Rita – Tombacco Francesco (ordinata dalla via Pilastroni)

4^ Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani (26 Luglio)

La celebrazione della Giornata, valorizzando i carismi dei nonni e degli anziani e il loro apporto alla vita della Chiesa, vuole favorire l'impegno di ogni comunità ecclesiale nel costruire legami tra le Generazioni e nel combattere la solitudine, consapevoli che come dice la Scrittura nel libro della Genesi (Cap. 2) "Non è bene che l'uomo sia solo"

AVVISI

-**Lunedì 22 luglio** iniziano ufficialmente i lavori di restauro conservativo del Campanile di S. Alessandro dopo aver ricevuto l'autorizzazione a procedere da parte della Conferenza Episcopale Italiana che ci darà un contributo ricavato dalla firma per l'8x1000.

-Dalla **raccolta del ferro vecchio** per le vie del paese svoltasi il **25 maggio** sono stati raccolti **Euro 4845**. Ringraziamo quanti hanno contribuito!

-**Pulizie della Chiesa:** via Arzaroni

49^ Settimana Biblica Diocesana

Agape

"Chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio" 1Gv 4, 7

Lunedì 19 – Venerdì 23 agosto 2024 presso il Centro di Spiritualità e Cultura "Don Paolo Chiavacci" via santa Lucia 44 – 31017 Crespano del Grappa (TV). Per informazioni Segreteria Seminario Vescovile tel 0422 324835 e info.settimanabiblica@diocesitrevise.it

CAMPISCUOLA ESTIVI 2024

-Seconda e terza media: **Tonadico dal 21 al 27 luglio**. Info Giacomo Falasco cell. 3426714525

-Elementari e prima media: **Tonadico dal 27 luglio al 3 agosto**

-Prima e seconda superiore: **Assisi dal 29 luglio al 3 agosto**

-**CAMMINO DI OROPA** in Piemonte **dall'11 al 16 agosto** per i **giovani dai 18 ai 35 anni** delle parrocchie della Collaborazione Pastorale.

PELLEGRINAGGI DIOCESANI

LOURDES (organizzato dall'Unitalsi) con il Vescovo Michele Tomasi **dal 1 al 7 settembre 2024** con treno speciale da Treviso; **dal 2 al 6 settembre 2024** in aereo speciale da Venezia.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Unitalsi di Treviso Via Andrea Giacinto Longhin, 7, 31100 Treviso TV tel. 0422576879 e-mail trevise@unitalsitriveneta.it

Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio

Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale:

92140760288

Dall'udienza del 17/01/2024 di Papa Francesco, **LA LUSSURIA**

Gli antichi Padri ci insegnano che, dopo la gola, il secondo "demone", cioè vizio, che sta sempre accovacciato alla porta del cuore è quello della lussuria. Questo secondo vizio è una sorta di "voracità" verso un'altra persona, cioè il legame avvelenato che gli esseri umani intrattengono tra di loro, specialmente nella sfera della sessualità. (*continua a pagina successiva...*)